LUDOPATIA: L'AQUILA FUTURA, "CREARE MARCHIO SLOT FREE I LOVE AQ"

31 Ottobre 2017



L'AQUILA – "Con uno specifico ordine del giorno abbiamo proposto al Consiglio comunale una campagna di prevenzione e lotta alla ludopatia che prevede alcune azioni concrete: fare un ricognizione della situazione territoriale ed effettuare le giuste verifiche sull'ubicazione delle diverse sale da gioco, promuovere e creare un marchio 'Slot Free I Love Aq' da concedere a quei commercianti che decidono di non installare apparecchiature nei loro locali commerciali, istituire apposito regolamento comunale per combattere e prevenire la diffusione dei fenomeni di dipendenza da gioco, nonché la promozione di corsi di sensibilizzazione sul tema della ludopatia all'interno delle scuole e tra i soggetti più esposti al rischio".

Lo dicono in una nota i consiglieri comunali di L'Aquila Futura, Roberto Santangelo e Luca Rocci.

"In Italia, il gioco d'azzardo, con un fatturato annuo di 96 miliardi di euro, rappresenta la terza azienda del Paese dopo l'Eni e l'Enel. In Abruzzo, solo nel 2016, il giro di affari si attesta oltre 1,9 miliardi di euro", ricordano i due.

"Si tratta di un settore che ha fatto registrare una crescita costante e significativa negli ultimi anni, di pari passo all'intensificarsi della crisi economica che ha eroso i risparmi delle famiglie e cancellato un gran numero di attività imprenditoriali".

"Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro, altera i presupposti morali e sociali dei cittadini sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti. Risultano a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre comunità".

"Inoltre", continuano Santangelo e Rocci, "spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata, che in maniera diretta o indiretta, gestisce il mercato del gioco e altre attività quali estorsione e riciclaggio".

"La commissione parlamentare antimafia dichiara che sono oltre 50 miliardi di euro all'anno, tra gioco legale e illegale, quelli su cui le mafie 'mettono le mani'. Crediamo che le dimensioni assunte dal fenomeno ne fanno una vera e propria piaga che ha ricadute distruttive sulla vita dei singoli cittadini e delle loro famiglie, ma ha anche un enorme costo sociale, calcolato in 5-6 miliardi l'anno solo per la cura di queste dipendenze".

"La diffusione stessa di siti web per giochi online, spesso sponsorizzati da testimonial conosciuti e popolari, con l'aggiunta di messaggi seduttivi come la disponibilità di fondi per iniziare a giocare, ai quali si vanno poi ad unire siti web illegali, ne incrementanoulteriormente il problema".

"Questa è una questione che va affrontata con una serie di azioni non solo di tipo repressivo, ma anche di prevenzione culturale e sociale nei confronti della cittadinanza e dei gestori di attività commerciali con i quali collaborare e dando un sostegno alle vittime del fenomeno", concludono i due consiglieri.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 22021 - P.IVA 01812120667
Direttore responsabile Barbara Santilli